



CORSO DI STUDIO: *Magistrale Interclasse in Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche (LM/5 e LM/43)*

ANNO ACCADEMICO: 2024-2025

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: *Diritto Privato delle Tecnologie Digitali*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	2° Anno
Periodo di erogazione	Il semestre (24 febbraio-16 maggio 2025)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	CFU: 6 (sei)
SSD	GIUR-01/A (Diritto privato)
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Mariano ROBLES
Indirizzo mail	mariano.robles@uniba.it
Telefono	080.571/7807-7712
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza - Pal. "F. Cassano" - C .so Italia, 23 (P. 1°/Uff. 14)
Sede virtuale	Piattaforma Teams su richiesta con congruo anticipo tramite mail
Ricevimento	Lunedì dalle h. 10,30 alle h. 13,30 (su appuntamento a mezzo mail)

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	<i>Il percorso didattico mira a sviluppare le capacità di elaborazione critica di particolari fattispecie, nell'ambito del sistema normativo interno e sovranazionale, soffermandosi sulla relativa «metamorfosi» al cospetto con la moderna realtà hi-tech.</i>
Prerequisiti	<i>Elementi generali di legislazione (ove previsti dai curricula di provenienza).</i>

Metodi didattici	<i>Metodologia didattica convenzionale, con possibilità di blended learning in caso di specifiche esigenze e/o situazioni.</i>
-------------------------	--

Risultati di apprendimento previsti	<i>Approfondire l'impatto che la moderna realtà hi-tech ripercuote su taluni ambiti disciplinari, rispetto ai relativi principi ispiratori tradizionali, al fine di stimolarne le connessioni tra peculiarità tecnologiche e interessi meritevoli di tutela. Sviluppare la capacità di collocare le fattispecie normative nel più vasto sistema giuridico non solo interno, privilegiandone il moderno approccio c.d. «rimediale» declinato nella prospettiva «gius-tecnologica».</i>
Da indicare per ciascun	



<p>Descrittore di Dublino (DD=</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio Favorire le condizioni per valutare, in modo consapevole, gli itinerari interpretativi e risolvere autonomamente le questioni giuridiche concernenti le fattispecie esaminate. • Abilità comunicative Esercitare la capacità di sintesi in chiave costruttiva nella trasmissione delle conoscenze, previamente acquisite, cogliendo le principali forme di tutela apprestate nei singoli contesti di riferimento. • Capacità di apprendere in modo autonomo Implementare strategie di acquisizione conoscitiva al di là delle nozioni desumibili dal dato disciplinare in sé considerato, attraverso l'ideale valorizzazione del complesso delle fonti normative di pertinenza.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Il modulo di insegnamento, a carattere prevalentemente seminariale, ripercorre le tappe principali nell'evoluzione delle fattispecie esaminate, attraverso linee di sviluppo tese ad evidenziarne, nelle sue diramazioni fondamentali, la diversa portata in esito alla «scomposizione» dei modelli per via soprattutto dell'impatto con la digitalizzazione.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>E. TOSI, <i>Diritto privato delle nuove tecnologie digitali</i>, Giuffrè, Milano, 2021 [limitatamente ai capitoli da 1 a 8, 10, da 12 a 14 (pp. 1-343; 400-422; 451-621)]</p>
<p>Note ai testi di riferimento</p>	<p>Lo studio del testo è di ausilio alla complessiva illustrazione in sede didattica del programma di insegnamento impartito.</p>
<p>Materiali didattici</p>	<p>-----</p>

<p>Valutazione</p>	
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>L'attività di verifica finale, consistente in un colloquio orale, è rivolta a permettere l'accertamento dell'effettiva acquisizione delle conoscenze e delle abilità, in coerenza ai "Risultati di apprendimento previsti", su livelli perlomeno descrittivi ai fini del raggiungimento della sufficienza valutativa. Sarà consentito l'utilizzo di materiali normativi resi disponibili per le strette necessità di supporto informativo in sede di colloquio.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza; • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato; • Autonomia di giudizio: <ul style="list-style-type: none"> ○ competenza nell'impiego del lessico specialistico; • Abilità comunicative: <ul style="list-style-type: none"> ○ qualità dell'esposizione in punto di efficacia e linearità; • Capacità di apprendere: <ul style="list-style-type: none"> ○ attitudine alla ricostruzione di percorsi interpretativi.
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale d'esame è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato con votazione maggiore o uguale a 18 su 30, sulla base della complessiva rispondenza dei riscontri emersi, alla luce dei precedenti "Criteri di valutazione". Per conseguire una valutazione elevata lo/a studente dovrà dimostrare autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione. L'assegnazione della "Lode" scaturirà da riscontri approfonditi e puntuali nell'articolazione degli output restituiti che evidenzino capacità di sviluppare</p>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO
DI RICERCA E
INNOVAZIONE UMANISTICA

	<i>analisi di contesto.</i>
Altro	